Anno I. N. 11

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Venerdì 19 ottobre 1877 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sol volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numero separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 18 ottobre.

I diari parigini, ed i telegrammi che l' *Agenzia Havas* invia all' estero fanno conoscere come sia assai incerta la condizione delle cose in Francia. Dal complesso, infatti, di quelle notizie e di quegli articoli si deduce (come già jeri abbiamo affermato) che Mac-Mahon non sia proclive a cedere. Parlavasi, appena furono cognite le elezioni di domenica, di dimissione del Ministero Broglie-Fourtou, e che il Maresciallo ne avrebbe composto un altro, nel quale sarebbero entrati alcuni Deputati del Centro sinistro; ma ormai sembra che non se ne farà nulla per ora, volendosi prima conoscere l' esito de' ballottaggi, ed il risultato delle elezioni dei Consigli provinciali che si faranno nel 4 novembre. Però se il Governo oserà affrontare l'Assemblea di Versailles, non è senza fondamento il sospetto che all'Eliseo si pensi a resistere a tutta oltranza, e forse lacerando la Costituzione.

Del pari ogni giorno più manifestasi difficile il dualismo governativo nell' Austria-Ungheria. Già i nostri lettori ciò avranno arguito da parecchi telegrammi da Vienna e da Buda-Pest. Ma da ultimo la malagevolezza del cennato dualismo emerse in modo tale da destare serii timori per gli amici della Monarchia degli Absburgo. Basta, a convincersene, leggere i più recenti numeri del *Pester Lloyd*.

Nulla di nuovo dal teatro della guerra; soltanto si annunciano prossimi altri fatti d' arme.

I discorsi degli onorevoli Minghetti e Cavalletto.

V.

L'onorevole Cavalletto, imprendendo a discorrere del Ministero della guerra, inneggia ai Ministri di Parte moderata (i quali, per usare loro giustizia, confesseremo che operarono non poco di bene per costituire col nucleo di quello del Piemonte un esercito degno dei nuovi destini dell'Italia libera ed una); ma non ha una parola cortese per l'onor. Mezzacapo. Egli (perchè a lui *non compete parlare dello armamento e di quanto abbisogna per la mobilizzazione dell'Esercito e pel sicuro funzionamento in campagna di tutti i servizi militari*) crede di sua competenza un'acre censura al collocamento a riposo, avvenuto nello scorso giugno, di alcuni generali e colonnelli, e alla *promozione a scelta* per questi gradi superiori. Ebbene, noi ci ricordiamo (trovandoci allora in Roma) del grande scalpore che se ne fece in circoli politici avversi al presente Ministro della guerra; ci ricordiamo dell'interrogazione che alla Camera fece il Sella, da altri poi ripetuta in Senato, e sappiamo che il Ministro della guerra seppe rispondere con molta franchezza alle accuse, e far tacere gli accusatori. Ci ricordiamo poi di avere udita l'opinione di egregi ufficiali superiori dell'Esercito, i quali delle promozioni decretate dal Ministro dopo uditi il parere d'un Consiglio di generali, erano tutt'altro che malcontenti. Forse per qualche singolo caso cadeva il dubbio, se miglior scelta avrebbesi potuto fare; ma, nel loro complesso, quelle promozioni ottennero, dagli uomini veramente competenti a giudicarle, più lode che biasimo. Ed in verità l'on. Mezzacapo, memore degli insuccessi del 1866, e impensierito forse per la minaccia di prossimi conflitti militari in Europa, doveva provvedere a che l'Italia, in caso di bisogno, non fosse sprovveduta di duci istruiti ed animosi. Noi, più che non lo sia l'on. Cavalletto, a cose guerresche siamo affatto estranei; però sappiamo per udita dire che la scienza militare negli ultimi quindici anni ha fatto notabili progressi, e che nel nostro Esercito v'hanno ufficiali, o giovani od uomini già maturi, molto in essa versati, ed i cui servigi sarebbero, in dati eventi, assai proficui. Quindi giusto era premiare l'ingegno e lo studio senza aspettare d' avere generali coi capelli canuti. Del resto il Governo trattò generosamente coloro che cedevano l'ufficio attivo, e premiò i loro servigi con laute pensioni e con istraordinarie onorificenze.

L' onorevole Cavalletto, parlando dell' amministrazione centrale de' lavori pubblici, censura l' andamento di essa, ma risparmia il Ministro. E la censura ci sembra giusta, com' è giusto l' elogio ch' egli fa dell' onorevole Zanardelli. Se non che la censura non concerne quel Ministero dopo il 18 marzo, bensì lo considera ne' suoi difetti organici; tra i quali difetti il massimo si è quello (come dice l' onorando Deputato di S. Vito) che *una amministrazione essenzialmente tecnica abbia un ordinamento troppo burocratico-amministrativo, con poco o nessuno vero indirizzo tecnico*. Malgrado ciò, godiamo che l' on. Cavalletto abbia confessato pubblicamente come *una statistica particolareggiata dei lavori stradali ordinarii e ferroviarii idraulici e marittimi, eseguiti, in corso di esecuzione, disposti e progettati dal Ministero dei lavori pubblici dal 1860 sino ad oggi, giustificherebbe evidentemente grandissima parte del nostro debito pubblico, e farebbe manifesta l' assurdità e la ingiustizia dell' accusa che si va ripetendo che il Governo italiano abbia trascurato, o ben poco fatto per molte Provincie*. Queste parole d' un uomo così rispettabile e rispettato qual' è il Cavalletto (che fu in grado di conoscere addentro le cose del Ministero dei lavori pubblici) abbiamo voluto riportare, perchè anche noi più volte sentiamo dolore che sia da molti disconosciuto eziandio quel tanto di bene, che pur si fece in Italia dall' epoca della nostra redenzione politica sino ad oggi, quantunque visibile e palpabile dovesse essere a tutti.

Ma non seguiremo il Deputato di S. Vito nella *questione ferroviaria*, troppo spinosa per noi e soggetta ad infinite eccezioni. Egli crede che l'esercizio delle ferrovie spetti meglio allo Stato che non a Società private, e proclama *non matura e definitiva* la determinazione opposta presa dal Parlamento. Eppure è assai dubbioso l' esito della *questione*, intorno alla quale speriamo di udire l'on. Cavalletto ad esporre le sue idee, quando verranno in discussione le *Convenzioni ferroviarie*. Probabilmente egli, in molti punti, s'accosterà alle idee del

APPENDICE 9

LA MEDICINA DEL POPOLO studiata e corretta nei suoi proverbi e nei suoi usi.

Pagine sparse del dott. Fernando Franzolini

Tutto il fin qui detto, però, non infirma per nulla la verità verissima che la mente, nelle sue varie manifestazioni di intelletto, volontà, affetto ecc. sia il prodotto del cervello; e che cervello e mente stieno fra loro nei rapporti di organo e funzione.

Anche questa nozione è omai divenuta volgare ed è entrata nel dominio comune; mille frasi del linguaggio parlato ce lo dicono all'evidenza.

Se un amico vi esprime una stramberia, voi esclamate: «*Poveretto, egli ha qualcosa là!* ed indicate la fronte, volendo designare che il suo cervello non compie adeguatamente la funzione sua, e quindi l'amico non pensa come dovrebbe. Per significare che qualcuno è pazzo, o strano, o scemo, si dice che *egli sconnesse le pietre del suo granajo*, o che *manca una pietra al suo granajo*, o che *a lui difetta qualcosa di sotto al cappello, ecc.*

Con un po' di cervello si governa il mondo, dice un proverbio toscano; ed una frase proverbiale, con parecchie varianti, epiteta di *cervello d'oca* cui vuol giudicare di corta intelligenza. Nel primo caso viene identificato a dirittura l'organo colla funzione, e nel secondo si fa allusione alla credenza che lo sviluppo intellettuale stia in rapporto diretto colla massa del cervello, credenza la quale, con certe restrizioni, rasenta il vero.

Se non che, quale intreccio strano di ontologismo, di spiritualismo, di materialismo, esiste ancora nel concetto popolare della funzione del cervello, come tale! Quanta confusione inestricabile fra i concetti di pensiero, cervello, mente, sistema nervoso, anima, vita, ecc.!

Gli insegnamenti religiosi ci famigliarizzano fino dalle fascie coll'idea che non si debbano al solo corpo le manifestazioni della vita, ed alla credenza in una altra parte integrante dell'uomo vivo, all'*anima*. Io non voglio far qui della psicologia, nè voglio combatterla: dirò semplicemente che la vecchia scuola spiritualistica ammetteva non una sola, ma anche parecchie anime come varii enti incorporei, specie di aure, di fiati, di fuoco ecc.

Oggi la scienza trova inutile l'ipotesi indimostrabile, — d'un urto speciale in qualità di anima, infuso nei nostri corpi, e riserva a questa parola il significato abbreviativo delle funzioni mentali, come attribuisce a *Vita* il significato abbreviativo delle funzioni collettive dell'animale vivente.

Il popolo tiene, e tenne sempre, a materializzare le vecchie idee della scienza, e materializzando lo stesso spiritualismo, crede l'anima veramente un'aura, un fiato, un gaz — anche infiammabile — che si gonfia, si spande e percorre l'universo come l'elettrico; sfugge materialmente dal corpo e precisamente per via della bocca, al momento della morte. Da ciò la costumanza di aprire le finestre allo spirare, onde l'anima possa volare diritta e senza ostacoli in paradiso.

Talora parrebbe si confondesse dal popolo l'anima colle viscere; quando, p. e., il Toscano — il più sereno e concettuoso bestemmiatore fra i popoli Italiani — dice: «*Ti cavo l'animaccia e l'appicco al gancio di un macellajo!*» Questa è forse una forma metaforica, ma egli è pur vero che ai tempi di *Cartesio* — nè sono mill'anni, ma appena dugento — tutti i migliori fisiologi non erano pervenuti più in là di questo punto. Fino a *Bichat* (che morì nel 1802) si discuteva ancora, nelle elevate sfere della scienza, se le passioni avessero, o meno, sede nei visceri addominali.

D' altronde, l' idea di identificare l' anima colle viscere, ha del giusto, nel senso scientifico moderno; il concetto ontologico dello spiritualismo è meno connaturabile col buon senso popolare, come oggidì è inaccettabile per lo scienziato. Che l' anima sia confusa, anzi sia una cosa sola, colla funzione delle viscere — e più precisamente con quella del viscere *cervello* — è il vero concetto della scienza.

Ministro; nè dubitavamo ch'egli, uomo di specchiata onestà, non riconoscesse, come l'on. Zanardelli sia *avverso alle cupidigie interessate di grandi e piccoli speculatori che si associano per arricchirsi ad usura coi monopolii dei pubblici servizj.* Intorno al quale argomento cento memorie si affollano al nostro pensiero di monopolii e di cupidigie, di cui la Nazione mosse lamento quando alla somma delle cose stavano i Moderati; quindi godiamo che eziandio l'on. Cavalletto abbia fede in un Ministro di Sinistra, come quello che tenacemente saprà opporsi al rinnovamento di simili brutture. (*continua*).

Notizie interne.

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 ottobre contiene: 1. R. decreto 26 settembre, che sopprime il Monte Frumentario di Gorgoglione (Basilicata), e ne inverte il capitale nella fondazione di una Cassa di prestito e risparmio a pro degli operai ed agricoltori meno agiati del comune. 2. R. decreto 28 settembre, che sopprime il Monte Frumentario di Casalvecchio di Puglia (Foggia), e ne inverte il capitale nella fondazione di una Cassa di prestanze agrarie a favore dei coloni poveri del comune.

— La Direzione generale dei telegrafi annunzia il ristabilimento della linea telegrafica della Siberia, nonchè di quella per Rodi, via Smirne. Essa annunzia pure che la Direzione generale dei telegrafi col 25 corrente, incomincierà a funzionare in Roma, dove si sta ora trasferendo da Firenze.

— La lettera, di cui già abbiamo parlato, con la quale il ministro della pubblica istruzione presenta al Consiglio Superiore e sottopone al suo esame la gravissima questione degli insegnanti tecnici, è indirizzata al signor conte Terenzio Mamiani, vice-presidente di esso Consiglio, al quale crediamo sia già stata privatamente ricapitata. La questione vi è trattata, a quanto ci assicurano, sotto tutti i suoi aspetti; e se il Consiglio Superiore, che ricomincia domani, 18, le sue sedute, adotterà le conclusioni dell'onorevole ministro, un gran passo sarà certamente fatto verso la risoluzione di una delle più grandi difficoltà che forse si presentino ai di nostri in ordine ad insegnamento.

— Leggesi nella *Lombardia*: Per mezzo del Ministero degli affari esteri sono pervenute in Roma dalla Regia Legazione a Washington nove casse contenenti 433 medaglie destinate agli espositori italiani premiati alla mostra universale di Filadelfia. Tali casse sono state rimesse per la relativa consegna al Comitato italiano dell'Esposizione anzidetta, esistente presso la Camera di commercio ed arti di Firenze.

— Pio IX, udito il risultato delle elezioni di Francia, rispose: « Mac-Mahon è più ammalato di me. »

— Sappiamo che l'onorevole Coppino avendo compiuto il progetto di legge per la riforma della istruzione secondaria, sta ora preparandone la relazione con cui l'accompagnerà presentandolo alla Camera.

— L'on. Mancini sottoporrà al prossimo Consiglio dei ministri tre diversi progetti per la legge sulla proprietà ecclesiastica. Tutti e tre differenziano nell'applicazione; ma i princìpi comuni che informano la legge sono i seguenti: rendere la proprietà ecclesiastica non di esclusivo dominio del clero, ma convertirla in possesso legittimo della comunione dei fedeli aventi il diritto di amministrare e distribuire i beni della comunione; stabilire un'ingerenza ed una sorveglianza laica nell'amministrazione dei beni ecclesiastici; limitare le rendite degli alti dignitari, e migliorare quelle del clero inferiore.

— Siamo lieti di annunziare che l'on. Zanardelli si è quasi completamente ristabilito in salute. Il suo ritorno a Roma è imminente. — Così il *Gior. dei lav. pubb.*

— La *Gazzetta della Capitale* pubblicò jeri un appello del generale Garibaldi pei valorosi rumeni:

Caprera, 8 ottobre.

« I discendenti delle nostre vecche legioni — i rumeni — pugnano oggi eroicamente sulle sponde del Danubio per la loro indipendenza. Sembrami bene si faccia udire un plauso — dai cittadini della capitale del mondo antico e dell'Italia intera — diretto a questi valorosi nostri parenti.

« G. Garibaldi. »

— I delegati delle ferrovie Alta Italia, Romane e Meridionale, riunitisi a Firenze, concretarono le riduzioni da accordarsi ai visitatori dell'esposizione di Parigi; le proposte presentate al governo comprendono anche gli operai mandati da stabilimenti privati.

— Nel nuovo Codice di commercio verrà prescritto che i cancellieri di Tribunale abbiano a tenere a disposizione del pubblico un registro, nel quale siano notati tutti i protesti di cambiali avvenuti nella rispettiva giurisdizione. Al ministero di grazia e giustizia si stanno inoltre prendendo le opportune disposizioni perchè i Tribunali civili e di commercio abbiano a comunicare mensilmente alle Camere di commercio un elenco dei falliti, di cui si terrà affissa al pubblico la lista. Le Camere di commercio dovranno reciprocamente comunicarsi detti elenchi.

— Da molto tempo la publica opinione accennava a gravi irregolarità nell'amministrazione del lotto. Appena salito al potere l'on. Depretis, nominò tosto una Commissione d'inchiesta affinchè verificasse e riferisse. Gravissime irregolarità furono di fatto scoperte, e la Commissione propose senz'altro la soppressione della direzione centrale del lotto, e fu sciolta. Si comprende che tale misura abbia spiaciuto a taluno, e si comprende pure che se ne muovano lamenti, intesi a screditare l'attuale amministrazione; ma non si riesce a comprendere come di questi lamenti si siano fatti interpreti alcuni giornali che pure si credono bene informati.

Notizie estere.

Le fortificazioni di Costantinopoli sono già terminate. Esse misurano un circuito di 60 chilometri, lungo il quale trovansi 17 opere principali, che saranno munite di cannoni Krupp di 12 a 16 centimetri. Leggiamo però nella *Politische Correspondenz* che queste opere sono semplici parallele per nulla solide e che saranno molto danneggiate dalle pioggie autunnali ed invernali. I lavori di fortificazione di Adrianopoli sono molto avanzati, ma non peranco finiti.

— Un telegramma da Berlino al *Times* annunzia che il Governo russo avrebbe deliberato di emettere un nuovo imprestito al tasso del 95, e portante un interesse dell'8 per 0|0, pagabile in oro.

— L'assedio di Plevna viene diretto da Totleben, il quale ha sotto i suoi ordini i generali Gurko, Skobeleff, Dondukoff, Korsakoff, Zotoff, e principe Imeretinski. Il principe Carlo conserva il comando nominale dell'armata. I lavori d'approccio sono avanzatissimi, ma si crede che i turchi abbiano minato tutti i ridotti della prima linea.

— Grevy ha ottenuto 1977 voti più di quelli ottenuti da Thiers nel 1876. L'accrescimento delle maggiorenze repubblicane si è prodotto, del resto, in tutte le circoscrizioni occupate dai 363; esso raggiunge in parecchie la cifra imponente di tre, quattro, cinque mila voti. L'aumento totale dei suffragi repubblicani nell'insieme del dipartimento sorpassò tutte le previsioni. Esso raggiunse la cifra enorme di 68,000 voti. Mai manifestazione elettorale era stata così imponente a parigi.

— Ecco in succinto i giudizi dei giornali officiosi e reazionari francesi: *L'Univers* (clericale) scrive che « il risultato delle elezioni scoraggerebbe la speranza stessa. » *La Defense* (mac-mahoniana e clericale) dice che il sentimento con cui il paese accoglie il risultato delle elezioni è un sentimento di tristezza. « Il suffragio universale fece il suo mestiere. Il maresciallo disse che il suo dovere ingrandirebbe col pericolo; or bene, oggi il pericolo è grande! » *L'Union* (legittimista) constata lo smacco del governo. Dice che la politica del governo non fu che un'avventura. Il *Soleil* (orleanista) predica la conciliazione. Combatte le resistenze, chiamandole inopportune ed esagerate.

CRONACA DI CITTÀ

Il Prefetto conte Carletti ha pubblicato un Manifesto ai cittadini della Provincia di Udine, che (perchè giuntoci troppo tardi) riserviamo al numero di domani.

Domani, sabato, alle ore una pomeridiana nella Sala terrena del Palazzo del Municipio l'onorevole deputato di Udine dottor **Giambattista Billia** *parlerà agli Elettori del nostro Collegio.*

L'onorevole **Billia** *ha convocato non solo i suoi amici politici, bensì tutti gli Elettori, perchè reputa stretto dovere rendere conto a tutti della sua condotta in Parlamento e del contegno che serberà per l'avvenire. Domani, dunque, udiremo dall'onorevole nostro Rappresentante il modo con cui egli considera la presente situazione del paese, e un giudizio assennato sull'indirizzo dato dal Ministero alla pubblica amministrazione.*

Annunzi legali *contenuti nel supplemento al foglio periodico della R. Prefettura di Udine N.* 107 *del* 17 *ottobre.* Cancelleria della pretura di Tarcento. Accettazione dell'eredità di Giovanni q. Attilio Fadini di Nimis per parte della di lei consorte Domenica di Pietro Comella di Nimis per conto e interesse del figlio minorenne Girolamo-Pietro ecc. — Municipio di Buja; concorso al posto di maestra per la scuola femminile del Riparto Madonna; stipendio annuo L. 400. — Intendenza di finanza di Udine. Avviso di II incanto pel taglio e vendita di quercie. L'asta si terrà nel locale dell'Intendenza suddetta alle ore 11 antim. del giorno 27 corrente. — Municipio di Raveo. Avviso di concorso al posto di maestra alle condizioni dell'avviso inserito nel numero 99, 100, 101 del foglio periodico. —

Municipio di Cividale. Concorso a quattro posti di maestra, tre de' quali coll'annuo stipendio di lire 512 ed uno di lire 650.

Cancelleria della R. Pretura di Gemona. — Accettazione dell'eredità del decesso Gerardo Pezzetta per parte del minore nipote Giovanni, figlio del fu Antonio Pezzetta, a mezzo della di lui madre.

— Comune di Raccolana. È aperto il concorso a quattro posti, due di maestro e due di maestra collo stipendio pei maestri di lire 550 e per le maestre di lire 400.

Comune di Ravascletto. — Sono visibili gli atti tecnici per la costruzione della strada comunale che dal luogo di Prepaulin di Ravascletto mette al confine con Cercivento sul Rio Marazzo, per coloro che intendessero farne debite osservazioni od eccezioni. Avviso. — Si previene che il notajo Valentino dott. Baldissera ha chiesto lo svincolo di parte della sua cauzione per l'esercizio del notariato.

Comune di Forni Avoltri. — Avviso di concorso al posto di maestra in detto comune coll'annuo emolumento di lire 500. — Avviso come sopra nel Comune di Stregna. — Comune di Lauco. Avviso d'asta per miglioramento del ventesimo sul prezzo di già offerto per il restauro della casa canonica di Avaglio. Il prezzo fiscale è di lire 5000 e quello offerto lire 4650. — Concorso al posto di maestra della scuola mista di Arra, lo stipendio è di lire 366.66. — Municipio di Ciseriis. Avviso d'asta per l'appalto di sistemazione di due tronchi di strada. — Comune di Andreis. È aperto il concorso per un maestro, una maestra e una mammana. — Esattoria di Udine. Avviso d'asta della casa in mappa di Udine città al n. 1508. — Tribunale Civ. e Corr. di Udine. — Bando per la vendita di beni immobili. — Comune di Forni Avoltri. Avviso d'asta per II incanto per la vendita di piante. — Municipio di Artegna. Concorso al posto di maestra. — Bando venale vendita a pubblico incanto di beni immobili in mappa di Tarcento.

Buca delle lettere. A mezzo postale riceviamo la seguente:

Udine, 16 ottobre

Caro signor Direttore,

Era l'ora in cui son solito fare un giro per la città. Pensavo, si figuri, a trovare un modo semplice d'inaffiamento pel venturo estate!...; quando, giunto in un certo punto del nostro bello Mercatovecchio, mi sento cadere a dosso dell'acqua scagliata con qualche veemenza. A proposito d'inaffiamento! Alzo e giro gli occhi, e non vedo nessuno. Quell'inaspettato bagno tante e sì diverse impressioni fece in me che, a trascriverle, abuserei troppo e rischierei di perdere il posticino accordato sul pregiato di Lei periodico, a questa mia; meglio quindi le trattenga per me. — Non mi diedi per vinto. Mi celo dietro una colonna, e poco dopo vedo affacciarsi ad una finestra, proprio rimpetto a me, una ragazza ed un giovanotto (?) che ambidue tenevano in mano un non so che. Ah sì! ora conosco; è una di quelle pompe ad acqua che i fanciulli fanno con certa canna....

Passa un ufficiale superiore del R. Esercito, e la ragazza è pronta a scagliargli il fatal dardo....

ma di acqua, e scompare. Passano due crestaje ed il giovanotto replica l'atto della sua compagna. Ciò succede anche sopra un vecchio ed una compagnia di fanciulli. Il tutto in meno di 10 minuti.

Assistito che ebbi a tali scene, e per la novità di esse, ritenni come vendicato il mio bagno, e uscii dal mio prov. nascondiglio ridendone fra me. Ma in quello che attraversava la via, **tssss,** nuovamente mi cadde altra e più forte quantità d'acqua. Non so chi mi trattenne non corressi in casa di que' signori a far loro davvero una buona lavata di capo; ma pensai che più sentita sarà per loro col rendere il fatto di pubblica ragione. Aggiungerò, che seppi di poi essere i due signorini, in parola, sposi da pocò. — Chi sa, riflettei, che quello non sia il modo di godere la loro *luna di miele*?!!!

Sia tanto compiacente, sig. Direttore, a sollecitare la pubblicazione per stornare un passatempo che, ripetuto, non è punto gradevole. Voglia credermi di Lei obbligatissimo

A. P. A.

Municipio di Udine, tassa di famiglia per l'anno 1877 — Avviso. — Il ruolo definitivo per la tassa suindicata fu reso esecutorio dalla regia Prefettura con Decreto 10 corrente n. 19901, e resterà esposto alla ispezione del pubblico presso questo Ufficio di ragioneria sino al giorno 30 inclusivo del corr. mese.

Le scadenze al pagamento della tassa, giusta l'avviso parziale che sarà trasmesso ad ogni singolo contribuente, sono fissate in 2 rate eguali al 1 decembre 1877 e 1 febbraio 1878.

Il pagamento dovrà essere fatto alla Esattoria Comunale in via S. Bortolomio.

Trascorsi otto giorni dalle scadenze, il contribuente moroso cadrà nella multa di cent. 4 per ogni lira d'imposta non pagata, e si procederà poi alla riscossione col metodo stabilito dalla Legge 20 aprile 1871 n. 192 (serie 2).

Entro giorni 15 (quindici) decorribili dal 15 ottobre corr. potrà essere reclamato contro il ruolo alla Deputazione Provinciale, il cui giudizio è amministrativamente inappellabile. Ed entro un mese dalla pubblicazione o dalla significazione della decisione Deputatizia, potrà essere contro il ruolo stesso reclamato in via giudiziaria.

I reclami però non sospenderanno in verun caso la esazione, ed i termini suenunciati sono perentori.

Dal Municipio di Udine, 13 ottobre 1877.

Il f. f. di Sindaco

A. di Prampero.

Libro della Questura. Un'oste di San Giorgio di Nogaro fu derubato, l'altra notte, di lire 80 in note di Banca e di alcuni cucchiaj e forchette. — Ladri ignoti portavan via da una casa in Cividale un ettolitro di frumento — Da Pontebba fuggì un Tizio appropriandosi lire 450, affidategli da un cottimista dei lavori ferroviari, perchè pagasse gli operaj. — Un oste a Cividale feriva B. F. gravemente con una coppa di rame. — Furon dichiarati in contravvenzione, uno a Cividale per possesso d'armé, un altro a Tarcento per giuoco proibito, nonchè un terzo ad Artegna per la caccia. Fu ieri arrestato dalle guardie di P. S. in Udine il ladro d'una pezza di cotonina.

Teatro Minerva. Domenica sera, alle ore 8, avrà luogo in questo Teatro l'annunciato spettacolo straordinario.

Oltre agli esercizi ginnastici di equilibrio e velocità, *Skatinh-Rink* sistema Walker di Parigi, — eseguiti dal sig. P. Modugno, i nostri Filodrammatici rappresenteranno: *Il Bugiardo* di Goldoni con le maschere del *Pantalone, Arlecchino* e *Brighella*.

È inutile l'aggiungere che uno spettacolo nè più attraente nè più interessante era possibile immaginare. Ce n'è per tutti i gusti; riteniamo quindi di vedere al teatro gran folla.

Ecco il prezzo d'ingresso stabilito per quest'unica rappresentazione.

Platea e loggia centesimi	60
Loggione »	40
Ragazzi e sott'ufficiali »	40
Una sedia riservata »	30
Un palco	Lire 3.—

FATTI VARII

Ferrovia Vicenza-Treviso. La ferrovia consorziale Vicenza-Treviso, non altrimenti dell'altra Padova-Bassano, continua ad andar benissimo, ed è naturale. I viaggiatori infatti, preferendo la linea della Società Veneta a quella dell'Alta Italia, hanno, tra gli altri vantaggi, quello principalissimo della spesa. Tra Vicenza e Treviso il prezzo dei biglietti, percorrendo la nuova linea, è di 5.50 per la prima classe, di 4.00 per la seconda, e di 2.40 per la terza, mentre l'Alta Italia fa spendere, per il percorso Vicenza-Mestre-Treviso 10 lire per la prima classe, 7.25 per la seconda, e 5.15 per la terza. Di più, la Società Veneta impiega coi treni *omnibus* due ore e nove minuti tra Vicenza e Treviso mentre l'Alta Italia non può impiegar meno di ore 4.33 tra Vicenza e Treviso, e 2,43 fra Treviso e Vicenza, ammettendo pure di fare il tratto Mestre-Vicenza col convoglio diretto. L'apertura della nuova linea non è dunque solo un vantaggio per Vicenza e Treviso, ma più ancora per i viaggiatori che provengono da Udine e da Milano.

Ultimo corriere

È partito da Roma per Caprera Menotti Garibaldi. Il Generale Garibaldi è di nuovo sofferente. Gli attacchi di gotta si sono fatti più spessi e più intensi. I medici, gli amici e i parenti insistono perchè il generale vada a passare l'inverno a Roma. Egli vi si ricusa.

— Il Consiglio di Stato s'occupa in questo momento di esaminare gli Statuti organici della Compagnia che ha assunto l'impresa di continuare la costruzione delle ferrovie Sarde. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, per la parte che lo riguarda, ha già sanzionato col suo voto favorevole gli statuti anzidetti.

— Si sta formando a Costantinopoli un nuovo corpo di volontari softas. Hassan pascià che trovavasi sul Lom, è giunto a Varna per imprendere il comando delle truppe egiziane e operare nella Dobruscia meridionale.

— La *Gazzetta Piemontese* annuncia che a Torino ebbe luogo l'altra sera una calma e dignitosa dimostrazione popolare in omaggio del popolo francese.

— Comunicati evidentemente ufficiosi recano che l'accordo intorno alle Convenzioni ferroviarie si è firmato anche per quanto riguarda la parte finanziaria.

— Un telegramma del *Secolo*, da Parigi, dice che il *Moniteur universel*, il *Soir*, la *Patrie* e l'*Assemblée Nationale*, fogli ufficiosi, hanno articoli inspirati ad uno stesso sentimento, a quello cioè della conciliazione, di cui vanno predicando l'opportunità.

TELEGRAMMI

Parigi, 17. La notizia che il Ministero sia dimissionario è smentita. I ministri non pensarono un istante a dimettersi, come pure il Maresciallo non pensò a separarsi da essi. La lotta elettorale, che è incominciata il 14 corr. e diede ai conservatori 50 seggi, continuerà il 28 corrente nei ballottaggi e il 4 novembre per le elezioni ai Consigli generali. Il ministro dell'interno parlò così ai Prefetti chiamati a Parigi.

Pietroburgo, 17. L'Imperatrice non si reca a Bucarest. — Non si trattò mai di trasportare il quartiere generale a Sistova.

Belgrado, 17. La Serbia non ricevette alcuna Nota della Porta circa la mobilizzazione Il Granvisir si lagnò verbalmente con Cristic. Il Governo serbo incaricò Cristic di dichiarare che la mobilitazione fu motivata dal concentramento delle truppe turche alla frontiera. Cristic non lascierà Costantinopoli prima che la Porta stessa gli spedisca i passaporti.

Rio Janeiro, 16. L'Imperatore chiuse le Camere, e ringraziò le Potenze visitate dell'accoglienza ricevuta.

Bucarest, 17. (*Ufficiale russo*). Una ricognizione turca fatta il 15 corr. al di là del Lom fu respinta. Da altre parti nulla di nuovo.

Costantinopoli, 17. Soliman fece lunedì una ricognizione sulla strada di Biela. I russi sono fortemente trincerati a Trestnik. Nevica nuovamente sui Balcani.

Parigi, 18. Un dispaccio del *Journal des Débats* dice che il Granduca Nicola è colpito da una malattia che gl'impedisce di montare a cavallo.

Londra, 18. Secondo il *Daily News*, i trasporti per la Bulgaria incontrano enormi difficoltà. La metà degli abitanti e molti soldati soffrono febbre tifoidea.

Vienna, 18. Telegrammi qui giunti da Tiflis confermano pienamente la vittoria riportata dai russi presso Kars. Muktar pascià sfuggì stentatamente alla prigionia; la metà dell'armata turca fu sbaragliata, l'altra metà uccisa, ferita o fatta prigioniera. Quattro mila prigionieri con Kussein pascià ed altri sei pascià furono condotti a Tiflis. Le forze russe in Asia comandate dai generali Roob, Lazareff, Solowieff e Heiman ammontano a 70,000 uomini, mentre i turchi non oltrepassano di molto il numero di 35,000, non calcolate le guarnigioni di Kars ed Erzerum.

Turnu-Magurelli, 17. Il bombardamento di Plewna ha incominciato, l'azione decisiva è prossima. Suleiman pascià si concentra presso Kadikioi. Le comunicazioni fra Plewna e Sofia sono interrotte.

Parigi, 17. La *Havas* ha da Costantinopoli 17 sera, che il telegramma di Muktar pascià sull'esito dell'ultima battaglia presso Kars non venne ancora pubblicato. Dicesi che Ismail pascià minacci Erivan. L'ammiraglio inglese Hornby è arrivato in Costantinopoli. Suleiman pascià fece una ricognizione sulla strada di Biela e trovò che i russi trovansi fortemente trincerati presso Tresnik. Si attende una battaglia. Nel passo di Scipka cadde dell'altra neve.

ULTIMI.

Calcutta, 17. È giunto il vapore *Roma* proveniente da Genova.

Pietroburgo, 18. Il cattivo tempo rende più probabile la eventualità del trasloco del quartiere generale dello Czar, ma ancora nessuna disposizione fu data riguardo alla località. Le voci corse che le truppe Rumene rientreranno in Rumenia non sono confermate.

Costantinopoli, 18. Il telegramma di Muktar dice: che essendosi i Russi impadroniti delle alture di Auliartesse, dopo eroica resistenza di 4 battaglioni turchi, Muktar fu costretto a ripiegarsi verso Kars. Muktar prende disposizioni per la rivincita. Le divisioni comandate dai generali Rachin, Omer, Vrefkett pascià continuano ad occupare la posizione di Karadievass. Muktar attribuisce lo scacco ai numerosi rinforzi dei russi che avevano 200 cannoni, e alla mancanza di parecchi ufficiali superiori morti o feriti nei precedenti combattimenti. Le perdite dei turchi ascendono a 900 soldati, ed i russi perdettero completamente un reggimento.

Parigi, 17. Bontouse ha dato la sua dimissione.

Costantinopoli, 17. È confermata la sconfitta toccata all'armata di Muktar pascià.

La metà dell'esercito venne circuita e fatta prigioniera, mentre l'altra metà si rifugiò nella fortezza di Kars.

Pietroburgo, 17. Aksakof venne arrestato a Mosca, perchè si crede che fu lui il principale promotore dell'agitazione antidinastica, la quale va ora dilatandosi con somma rapidità, essendosi coalizzati i nichilisti, i reazionari e tutti i malcontenti.

Carlotta Erzettig, a soli 4 anni, di belle forme, animata, larga d'intelligenza, vivace e buona, offriva alla mamma e al papà le più ridenti speranze.

Morbo crudele, invincibile, valorosamente combattuto, due volte domato, inesorabile estinse questa mane *la povera Carolina* ed immerse crudelmente nel lutto i suoi cari.

Infelici Genitori, piangete chè sacro è il Vostro pianto, però vi sovvenga ch'avete fatto l'impossibile per salvarla. — Siate adunque forti e pensate che Ella riposa in Dio e che avete altri figli cui dedicare la vostra salute, le vostre cure.

G. M.

MUNICIPIO DI CIVIDALE

AVVISO

Si porta a pubblica notizia che il

MERCATO DI S. MARTINO

duraturo tre giorni in questo Comune, cadendo nel corrente anno in giorno festivo, viene antecipato ed avrà luogo nei giorno 8, 9 e 10 novembre p. v.

Cividale, li 14 ottobre 1877.

Il Sindaco

G. avv. De Portis.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 19 ottobre

Rend. italiana	78.57.1/2	Az. Naz. Banca	1945.—
Nap. d'oro (con.)	21.09—	Fer. M. (con.)	348.—
Londra 3 mesi	27.34	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.70	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	35.—	Credito Mob.	676.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 17 ottobre

nglese	95..7/8	Spagnuolo	12.1/4
taliano	70.1/4	Turco	10.—

VIENNA 18 ottobre

Mobigliare	211.75	Argento	104.—
Lombarde	71—	C. su Parigi	47.32
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118 55
Austriache	267.25	Ren. aust.	—.—
Banca nazionale	832.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.50.1/2	Union-Bank	—.—

PARIGI 18 ottobre

3 0/0 Francese	72.12	Obblig. Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	106.15	» Romane	247.—
Rend. ital.	71.55	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	162.—	C.Lon. a vista	25.21.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3/4
Fer. V. E. (1863)	223.—	Cons. Ingl.	95.—
» Romane	76.—		

BERLINO 18 ottobre

Austriache	454.—	Mobiliare	356 —
Lombarde	123.—	Rend. ital.	70.90

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 18 ottobre (uff.) chiusura

Londra 118.60 Argento 104.30 Nap. 9.50.

BORSA DI MILANO, 18 ottobre.

Rendita italiana 78.45 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21..92a —.—

BORSA DI VENEZIA, 18 ottobre

Rendita pronta 76.40 per fine corr. 70.50
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.33 Francese a vista 109.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.89	a 21.91
Bancanote austriache	» 230 25	» 230 75

Per un fiorino d'argento da 2.40 a 2.41.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	750.3	757.7	758.2
Umidità relativa	47	28	47
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E N E	calma	calma
Vento (vel. c.	2	0	0
Termometro cent.°	9.0	11.4	6.4

Temperatura (massima 12.3 (minima 4.2
Temperatura minima all'aperto 1.2

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	*Arrivi* da Venezia	*Partenze* p. Venezia	*Partenze* per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Presso il Caffè Corazza trovasi in vendita il classico vino di Montepulciano prima qualità, della celebre tenuta di G. B. Cocconi, a lire 2 il fiaschetto di litri 1 1/2 vetro compreso.

Non si vende meno d'un fiasco e si assumono anche commissioni.

SOCIETÀ BACOLOGICA FRIULANA

PER L'ALLEVAMENTO 1878

Seme Bacchi razza nostrale gialla di primo merito
Cellulare 0 per 0/0 corpu. l'on. di gr. 28 L. 20
Industriale pure 0 per 0/0 » » » » 15

Questo seme venne confezionato diligentemente da partite sanissime ed oltre ad essere immune da corpuscoli della Petrina, è robustissimo nè viene attaccato dalla flacidezza letargia; anzi dal seme già confezionato quest'anno, alcuni bacolini nati ed allevati nel p.° p.° luglio diedero intero prodotto senza alcun caso di flacidezza; i bozzoli di questo provino si possono vedere nel negozio Seitz.

Tutti quelli che amano migliorare le condizioni della nostra bachicoltura dovrebbero far acquisto di questo seme, che produce da 50 a 60 chil. di bozzoli per oncia, e da cui si può ritrarre un eccellente seme di riproduzione.

Le sottoscrizioni si ricevono, verso l'antecipazione di Lire 5 per oncia presso l'incaricato in Udine.

Sarà dispensata analoga istruzione sul modo d'allevarli.

Udine, ottobre 1877.

L' Incaricato
Luigi Tomadini.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

in Udine

approvato per le scuole Elementari e Tecniche, premiato con medaglia dall'VIII congresso pedagogico (Venezia).

ANNO IX.

L'istruzione **Elementare** completa è impartita da maestri legalmente abilitati, e la **Tecnica** da professori appartenenti agli Istituti pubblici, seguendosi le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. L'Istituto è provveduto d'una collezione di oggetti scientifici per gli studi di Geografia, Geometria, Disegno, Chimica, Storia Naturale e di una Biblioteca circolante per uso dei convittori.

Il convitto fa luogo anche a giovanetti che bramassero accedere alle prime classi di questo R. Ginnasio.

L'inscrizione sì per gli alunni interni come per gli esterni si aprirà col giorno 16 ottobre. La scuola avrà principio col 6 novembre.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

SCUOLA ELEMENTARE COMPLETA

DI

GIACOMO TOMMASI IN UDINE

Il sottoscritto annuncia di avere sino da oggi aperta l'inscrizione per que' fanciulli che col prossimo novembre dovessero cominciare o continuare il corso elementare.

I programmi governativi saranno svolti con la massima cura e diligenza, e quelli della classe IV[a] in modo da farla riuscire una buona *scuola preparatoria* per gli istituti superiori.

I risultati ognora ottenuti gli danno motivo a sperare in un numeroso concorso di alunni.

La scuola è situata in *Via dei Teatri al N. 1.*

Dietro richiesta de' genitori o tutori si inviano informazioni.

Addì 21 settembre 1877.

TOMMASI GIACOMO *maestro.*

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

FERDINANDO BUZZI

MILANO — Via Spiga N. 24.

È aperta la sottoscrizione ai **Cartoni Seme Bachi** originari Giapponesi, e riprodotti col sistema *Cellulare* ed *industriale*, razza Giapponese *Verde* o *Bianca* ed indigene a *Bozzolo Giallo* **pell'Allevamento 1878.**

Per ischiarimenti rivolgersi all'incaricato in *Udine* signor OLINTO VATRI.

Avviso

Presso il sottoscritto è aperta la sottoscrizione ai *Cartoni Seme bachi originari Giapponesi* verdi, bianchi pell' allev.to 1878.

ALESSANDRO CONTI
Via Aquileja N. 59 e Piazza del Duomo N. 11.

ISTRUZIONE SCOLASTICA

Il sottoscritto maestro elementare privato tiene scolari anche a dozzina, e benchè non appartenessero alla sua scuola, s'incarica di sorvegliarli ed assisterli per l'adempimento dei loro doveri.

Abita in Via Sottomonte al N. 4.

GIOVANNI MAURO
Maestro elementare privato.

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.